

SGSL SEMPLIFICATO, MODELLO AUSL DI FORLÌ.

Aggiornamento e linee di Sviluppo

**ing. Paolo Ghini
AUSL di Forlì**

14/05/2013

I SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

PROBLEMI DELLA NUOVA IMPOSTAZIONE: 626 - 81

- La 626-81 spesso è servita a “fare della carta”
- O per un miglioramento “spot” che non ha cambiato le abitudini aziendali per la sicurezza
- Monitoraggio nazionale 626: le Aziende fino a 50 dip. hanno oggettive difficoltà nel fare prevenzione
- Le ispezioni e contravvenzioni migliorano la situazione aziendale solo per 1-2 anni
- Cause di infortunio: ruolo della persona e motivi organizzativi (VdR, responsabilità, formazione, procedure, fretta, ...)

- Aziende con uso intensivo di sistemi di qualità hanno meno infortuni
- Aziende che "potenziano" i lavoratori (fiducia, coinvolgimento, responsabilizzazione, valorizzazione, collaborazione, ecc.) hanno meno infortuni

QUINDI:

- la sicurezza va gestita dall'azienda non in modo sporadico,
- ma in maniera continua, come uno dei normali settori di attività;
- e integrata con la produzione.

Occorre un

SISTEMA DI GESTIONE
DELLA SICUREZZA SUL LAVORO:
SGSL

COS'È UN SGSL ?

organizzazione + un metodo
per gestire la salute e sic. aziendale
in modo strutturato e sistematico

SCOPI del SGSL:

- meno infortuni e malattie
- meno spese
- meno fatica
- più rispetto delle norme

- ELEMENTI dell'SGS:
 - obiettivi e risorse annuali per la prevenzione
 - incarichi e responsabilità espliciti
 - coinvolgimento di ogni addetto
 - procedure scritte
 - verifiche periodiche interne
 - *riavvio del percorso*

Altri Aspetti dell'SGSL

- deve partire dall'Alta Direzione !!!
- va adattato alla specificità dell'impresa
- formazione / sensibilizzaz. / coinvolgimento
- documentare, registrare
- pianificare, controllare, migliorare

Sequenza ciclica (PDCA o ciclo di Deming)

(esame iniziale della situazione; VdR iniziale)



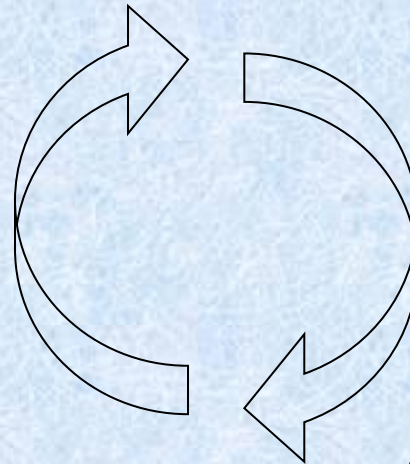
POLITICA
scelte strategiche, obt, ...

Plan

PROGETTO
della sic az.le, VdR, ruoli,
procedure, ...

ATTUAZIONE

Do



REVISIONE
periodica e
modifiche

CONTROLLO
continuo

Check

Act

- **Linea Guida UNI – INAIL – ISPESL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) - 2001**
 - Scritte con Sindacati e Ass. di categoria
- **BS OHSAS 18001:2007 “Occupational health and safety management system - Requirements”**
 - compatibile con ISO 9001-qualità e ISO 14001-ambiente
 - stabilisce obiettivi e requisiti di un SGS
 - l’unico certificabile
- **INAIL** vari doc nuovi importanti...

- I SGSL NON SONO OBBLIGATORI, ... MA ...
- Col DLgs 81/08 (art. 30) + D.Lgs 231/01:
sanzioni alla ditta fino a 1.500.000 € + sospensione
fino a 1 anno
per infortuni gravi o mortali
SE la ditta è senza Modelli di Organizz. e Gestione:
MOG = SGSL + Sistema disciplinare

MA ...
gli SGS esistenti
(Oshas 18001, BS 8800, LG Ispesl-Uni-Inail, ILO)
sono poco idonei a piccole aziende!



Il Progetto dell'UOPSAL di Forlì:
realizzare un
Modello di SGS semplificato
adatto alle ditte piccole (circa 30 dip.)

Definito assieme a INAIL e parti sociali
(sindacati, associazioni dei DDL, RLST)

IL MODELLO FORLÌ

CARATTERISTICHE

- basato sul Modello nazionale ISPESL-UNI-INAIL "LINEE GUIDA SGSL 2001"
- solo 7 Procedure basilari (8, vers. 2010) max 3 facciate ognuna, con la modulistica operativa.
- "CHIAVI IN MANO": procedure e check-list "guidano" il Datore di Lavoro e assegnano i compiti alle varie figure aziendali.
- Esclusa edilizia e rischi meno diffusi

LE PROCEDURE -vers. 2010-

- Pr. 1: Sistema SGS-MOG, Avvio e Riesame (11 mod.)
- Pr. 2: Valutazione dei Rischi (9 moduli)
- Pr. 3: Risorse strumentali: macchine e imp. (4 mod.)
- Pr. 4: DPI (4 moduli)
- Pr. 5: Formazione (4 moduli)
- Pr. 6: Sorveglianza Sanitaria (2 moduli)
- Pr. 7: Appalti (4 moduli)
- Pr. 8: Vigilanza (5 moduli)

MOG Forlì
2010

Sperimentazione a Forlì 2007:

15 ditte volontarie, di cui 12 con Qualità

Numero addetti medio ~ 40

Pro:

- sistema economicamente ben sostenibile (grazie agli sconti INAIL)
- da sole, le ditte hanno visto le carenze e iniziato a sistemarle;
- aumentato il coinvolgimento concreto: direzione, quadri, preposti, lavoratori, RLS, medico, consulenti;
- “clima di sicurezza” e partecipazione dei lavoratori: chiare evidenze di miglioramento
- tutte lo ritengono utile. hanno potuto affrontare la prevenzione in maniera guidata, sistematica e chiara.
- Indice Incidenza e Indice Freq. Inf. calati (circa 30%)
- **STANNO CONTINUANDO AD USARE L'SGS !**

Contro:

- occorre molto tempo (risorse uomo), almeno per l'avvio
- da semplificare ancora
- è efficace nel diminuire gli infortuni, ma non i più gravi
- incide poco sulla "cultura della sic." e sui comportamenti
- non si diffonde da solo

SVILUPPI

CRITICITA'	SVILUPPI
Occorre molto tempo per avviare il Modello SGS	-Studio dei costi
Da semplificare ancora + Necessità di aggiornamento + Aumentare diffusione	- Aggiornamento (Proced. Standardizz., Accordi formazione e abilit., ecc.)
	- Informatizzazione
Non cala il n. degli infortuni gravi	- Clima di sicurezza - Cultura aziendale - Progr. nazionale ex Ispesl (con Corso InforMo)
Cultura e comportamenti poco modificati dall'SGS	

Costi

In elaborazione accordi con specialisti per: studio costi + definizione strumento da consegnare alle imprese per calcolo costi sic e mancata sic.

Aggiornamento

Stesa una prima parte; iniziato lavoro per inserimento-raccordo con le Procedure Standardizzate

Informatizzazione

In partenza accordo con sw house per elaborazione strumento web free per SGSL-FO

Clima

E' la percezione diffusa dei lavoratori dell'impegno e dei risultati della direzione riguardo le politiche, le procedure e le pratiche di sicurezza aziendale.

- Predice quale sarà il comportamento di sic. dopo 6-7 mesi
- Ha un ruolo causale sul comportamento di sicurezza
- Se il clima migliora, dopo 6 mesi calano gli infortuni
- Se si fanno azioni preventive, il clima migliora

Usabile come indicatore della Cultura di sic.
e per monitorare la situazione aziendale

E' misurabile con questionari

Tentativi di Focus Group con i quadri aziendali

→ Collaborazione con la Facoltà di Psicologia, Cesena Unibo (in corso).

Definizione di uno strumento agile (questionario con una decina di semplici domande) per il rilevamento del Clima di sic. aziendale, da fornire alle imprese per monitorare se stesse.

Studio del “clima di sicurezza” nelle aziende:
con-senza SGS, con alti-bassi risultati di sicurezza.

Sottoposto il questionario ai lavori di 17 imprese (oltre 400 persone) e correlato ai dati infortunistici.
Elaborazioni in corso.

Cultura

“La cultura della sicurezza in una organizzazione è il prodotto di valori individuali e di gruppo, attitudini, percezioni, competenze e modelli di comportamento, che determinano l’impegno verso la gestione della salute e sicurezza”

Aspetti chiave:

- stile di gestione dell’azienda
- comunicazione interna (direzione ← → maestranze)
- partecipazione dei lavorat. (aderire alle regole + proporre)
- imparare dall’esperienza (infortuni + mancanti infortuni)

Ricerca-intervento in corso col Dipartimento di Sociologia Unibo, sede Forlì → Promozione della “cultura della sicurezza” nelle PMI

Obt:

- individuare buone-cattive culture della sic
- proporre strumento alle imprese per misurare la loro cultura, individuare le carenze, e intervenire in base a buone prassi efficaci
- ”collegare” di + imprese ed enti pubblici per la prevenzione

Attività in corso: entro maggio, completare accesso in 20 imprese. Raccolti finora circa 400 questionari lavoratori, 40 interviste ai quadri e 17 schede aziendali.

Programma nazionale Inail (Dip. Processi Organizzativi, Settore Ricerca, Certificazione e Verifica)

Programma strategico Inail, che coinvolge varie AUSL nazionali: sviluppo di strumenti ed azioni per il miglioramento delle condizioni di lavoro aziendali.

Forlì: “Adozione ed applicazione di modelli gestionali sulla salute e sicurezza nel lavoro (D.Lgs. 81/08 art. 30) ed analisi costi/benefici): sviluppo di metodologie e strumenti operativi per la prevenzione a supporto della piccola e media impresa (PMI)”

Corso per valutatori aziende sull’analisi degli infortuni e near-miss col modello InforMo (“Sbagliando Si Impara” aggiornato).

Varie

- Collaborazione con FAM, Alma Mater - Bologna: sviluppo di **MIMOSA**: “Methodology for the Implementation and Monitoring of Occupational SAfety”. Gdl interdisciplinare Strumento (per ora non semplice) di analisi e valutazione di: organizzazione aziendale per la sicurezza + rispetto della normativa per la sicurezza. Con punteggi intermedi e finale, ed evidenza delle carenze. (6 elementi chiave con temi, indicatori e checklist, pesi e punteggi).
In sperimentazione.
- Grazie ai fondi provenienti dalle contravvenzioni, la Regione ha finanziato una buona parte dei progetti illustrati, comprensivi di **personale aggiuntivo** incaricato.